

ASSEGNAZIONE GASOLIO 4.0

In Umbria l'assessore Morroni, agricoltori, contoterzisti avviano un tavolo tecnico comune per semplificare, uniformare e aggiornare le procedure digitali per assegnare il gasolio agricolo

Roma, 13 agosto '21 – L'informatizzazione delle procedure per l'assegnazione del gasolio agevolato in agricoltura sta andando in ordine sparso nelle diverse regioni d'Italia. In Umbria, grazie all'intervento repentino dell'assessore all'agricoltura **Roberto Morroni**, è stata evitata l'applicazione troppo rigida del **decreto ministeriale 454/2001**, irrealizzabile anche con le tecnologie digitali. "In base alla normativa, e ai fini dell'assegnazione del gasolio agricolo, dovrebbe essere inviato agli uffici regionali l'elenco di tutte le macchine agricole, con e senza motore, impiegate nelle operazioni agromeccaniche. Un'operazione poco pratica e in molti casi inutile. Bene ha fatto l'assessore a limitare provvisoriamente la richiesta alle sole macchine a motore", spiega il presidente di Contoterzisti Umbria e Consigliere Uncai **Sergio Bambagiotti**. "Per uniformarsi a quanto avviene senza difficoltà in altre regioni, oltre alla trattrice si potrebbero documentare anche attrezzature particolari come le livelle, gli irrigatori, le rotopresse o le vendemmiatrici a traino, ma certo non un ordinario aratro".

L'Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali - Uncai è riconoscente con l'assessore Morroni anche per la decisione di attivare un **tavolo tecnico** per l'assegnazione del gasolio, al quale, grazie a **Confagricoltura**, siederà anche **Contoterzisti Umbria** con il presidente Sergio Bambagiotti e il direttore Andrea Stortini: "Prendendo a prestito un'espressione non nostra ma di Ivano Valmori, vorremmo evitare che le tecnologie informatiche anziché semplificare aumentino la burocrazia, creando non agricoltori e contoterzisti digitali, ma agricoltori e contoterzisti *digitanti* sul computer", aggiunge Bambagiotti. Il sistema informatico per la gestione del gasolio in agricoltura realizzato da Regione Umbria, infatti, oltre a chiedere di inserire a mano tutti i mezzi agricoli (opzione per il momento sospesa) chiederebbe ai contoterzisti di accedere al fascicolo aziendale elettronico dell'agricoltore per inserirvi le lavorazioni eseguite. Questo entro cinque giorni: "Sarebbe uno stress eccessivo per noi contoterzisti. In piena campagna agricola, quando si devono raccogliere i cereali, o vendemmiare, ma anche in occasione delle semine, rientriamo spesso a casa dopo la mezzanotte, dormiamo qualche ora e poi rimontiamo 'in sella'".

Se in linea teorica è corretto segnare le lavorazioni il prima possibile, la pratica aziendale consiglia di dare un'interpretazione ampia della normativa: "Come avviene in altre Regioni dove **con "lavorazioni" non si intende ogni singola lavorazione ma l'intero ciclo delle lavorazioni**. Questo permette al contoterzista di elencare quelle eseguite all'apertura della procedura per la rendicontazione, ovvero dal 1 gennaio dell'anno successivo. L'auspicio è che il programma informatico regionale possa ancora essere corretto e adeguato alla realtà, grazie al coinvolgimento di agricoltori e terzisti", conclude Bambagiotti.